

Nido d’infanzia

Rapapatata

Progetto educativo

Anno 2026-2027

IMMAGINE SOCIALE DEL SERVIZIO E RELAZIONI CON IL TERRITORIO

FINALITÀ GENERALI

1 *I Servizi alla prima infanzia hanno finalità educative nei confronti delle bambine e dei bambini da zero ai tre anni. Accompagnano il processo di crescita individuale all'interno di una rete di relazioni significative e svolgono un'azione di integrazione e sostegno alla famiglia nell'educazione dei figli e nell'acquisizione della consapevolezza del ruolo genitoriale.*

I servizi si ispirano ai seguenti principi:

- *uguaglianza e imparzialità - pari opportunità di accesso per tutti i bambini;*
- *efficacia ed efficienza - qualità delle prestazioni nell'ottica del miglioramento dei risultati;*
- *partecipazione - coinvolgimento delle famiglie nella vita del servizio;*
- *trasparenza - disponibilità di informazioni su modalità di accesso e funzionamento dei servizi, comunicazione e condivisione del progetto educativo;*
- *inclusione - accoglienza senza distinzioni di abilità, genere, appartenenza culturale;*
- *continuità nell'erogazione del servizio*

Il progetto educativo al nido Rapapatata tiene conto nella sua elaborazione dei principi generali contenuti nelle *Linee guida*[1]*,* formulate dal Coordinamento Pedagogico dei servizi Educativi alla prima infanzia del Comune di Firenze, degli indicatori individuati per la rilevazione della qualità dei Servizi all'infanzia e del piano organizzativo generale presentato dall'Amministrazione.

Il Progetto Educativo è lo strumento attraverso il quale il gruppo di lavoro del Nido rende trasparente e leggibile ciò che fa e perché lo fa. Anche per l'anno educativo 2026/2027 il nido d'infanzia Rapapatata presenta il suo Progetto Educativo che si rivolge ai bambini\e e alle famiglie del Nido che ne sono i destinatari privilegiati.

Ogni esperienza, ogni occasione di gioco, l'organizzazione del lavoro, dei tempi, degli ambienti, degli spazi, degli arredi, sono il frutto di un progetto educativo pensato e condiviso da tutto il personale.

Finalità principale del nostro servizio è l'accoglienza dei bambini\e, delle loro famiglie, delle esigenze e dei bisogni che i loro percorsi di crescita richiedono. L'attenzione alle individualità e alle specificità di ciascuno\a rappresenta un punto cardine della progettazione e delle pratiche di ogni giorno accompagnata dal:

- sostenere il bambino e la bambina nella sua crescita, favorendo uno sviluppo armonico della persona;
- aiutare il bambino e la bambina a costruire rapporti significativi con i coetanei e con altri adulti al di fuori della famiglia;
- incoraggiare il bambino e la bambina verso la conquista dell'autonomia;

1 Cfr. Comune di Firenze *Linee guida per i servizi educativi alla prima infanzia,* edizioni Junior, Azzano S. Paolo (BG), 2008

- pensare al bambino e alla bambina come a un soggetto *unico/a*, con la sua individualità, caratteristiche, abilità, che necessitano di risposte adeguate e personali;
- programmare le routine - accoglienza, pasti, cura di sé, sonno, attività - pensando ai bisogni e alle necessità dei bambini\e;
- favorire l'accoglienza e l'integrazione di bambini con disabilità all'interno della progettazione e della quotidianità;
- sostenere la famiglia nel difficile compito dell'educazione;
- elaborare metodi e strategie che favoriscano l'integrazione di famiglie di ogni cultura;
- organizzare spazi accoglienti e idonei ai fini educativi per i bambini, le bambine e le loro famiglie;
- progettare accuratamente attività rivolte ai bambini e ai genitori per favorire la piena riuscita degli obiettivi pedagogici contenuti nelle *Linee guida*[2]*;*
- condivisione da parte del gruppo di lavoro del progetto educativo, attraverso il confronto nelle occasioni di incontro con personale di altri servizi educativi 0-6.

2 Ibidem

CONTESTO SPECIFICO DEL SERVIZIO

Il Nido Rapapatata è situato nel Quartiere 2 e fa parte di un più ampio plesso scolastico dove si trovano la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria Carducci. Tale prossimità rappresenta senza dubbio una preziosa opportunità rispetto ai progetti di continuità tra Nido e Scuola dell'Infanzia e tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria poi, in quanto per i bambini\e questa vicinanza può essere rassicurante e facilita i passaggi da una realtà all'altra.

STORIA DEL SERVIZIO

Il nido Rapapatata è stato aperto nell'anno educativo 1991/92; il gruppo di lavoro ha visto un rinnovamento importante a partire dal 2020, quando sono subentrate nuove educatrici ed operatrici esperte di ruolo.

Dal punto di vista strutturale il Nido rispecchia nell'insieme i criteri architettonici riferiti alla concezione della Scuola della prima metà del secolo scorso e nel corso del tempo è stato ristrutturato e rimodernato in diversi momenti. Un primo intervento tra il 2008/09 ha comportato l'eliminazione della sezione piccoli e una conseguente diminuzione della capienza da 41 a 32 bambini; sono stati creati nuovi spazi per il sonno dei bambini\e della sezione grandi e una stanza dedicata alla motricità. Un ulteriore cambiamento è avvenuto nel 2009/10, quando la nuova giunta ha aumentato le capienze di quasi tutti i Nidi e che ha portato all'aumento della capienza da 32 a 34 bambini. Nel luglio 2010 sono stati invece ristrutturati i bagni dei bambini\e delle due sezioni, ed è stata divisa una stanza che ha permesso di ricavare un ulteriore spazio per il gioco e la stanza del sonno del gruppo dei medi. Nel luglio 2023 sono stati effettuati dei lavori di manutenzione al Nido (imbiancatura dello spazio interno, e del muretto del giardino).
A settembre 2023 al Nido ha avuto inizio la sperimentazione del progetto

“Eterogeneo è meglio”, che ha coinvolto i Nidi d’Infanzia comunali Rapapatata e Staccia Buratta, permettendo l’ingresso di 7 bambine/i piccoli (che compiono un anno dal 1 settembre al 31 ottobre dell’anno educativo in corso) all’interno della sezione medi.
Il progetto ha inoltre permesso, durante la fase di progettazione congiunta (anno educativo 2022/23), la reciproca conoscenza dei due nidi coinvolti.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il nostro nido accoglie 34 bambini divisi in due sezioni:

- sezione medi eterogenea composta da 9 bambini/e di 12- 24 mesi e 7 bambini/e di 10-12 mesi (per un totale di 16 bambini e bambine), 3 educatrici full-time, 2 educatrici part-time , una a 22 ore e una a 18 ore e 2 OESE di riferimento

- sezione grandi composta da 18 bambini/e di 24-36 mesi, 3 educatrici full-time, 1 educatrice part-time a 22 ore, 1 educatrice part-time a 18 ore e 1 OESE di riferimento.

Fanno parte del gruppo di lavoro anche le seguenti tre figure: un operatore cuciniere esperto, 1OESE aiuto cuciniere, una coordinatrice pedagogica e una responsabile amministrativa nidi.

Il Nido è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 07.30 alle ore 16.30.

L’accoglienza avviene dalle ore 07.30 alle ore 09.30.
Sono previsti tre orari di uscita:

- il primo dalle ore 12.30 alle ore 13.30
- il secondo alle ore 15.30

- il terzo dalle ore 16.00 alle ore 16.30.

Il Nido, di norma, inizia l'attività con il mese di settembre, termina con il mese di luglio e si interrompe per le feste di Natale e Pasqua (ogni anno viene reso noto all'utenza il calendario educativo, affisso nella bacheca all'ingresso del Nido).

Molti dei momenti organizzativi della vita del Nido, come quelli delle routines (momenti di cura e igiene personale, merenda, pranzo, riposo pomeridiano), avvengono con sequenza quotidiana regolare per aiutare il bambino e la bambina a comprendere il trascorrere della giornata.

ORGANIZZAZIONE AMBIENTI - SPAZI - MATERIALI

AMBIENTI INTERNI

Gli ambienti interni del Nido sono strutturati in maniera tale da comunicare un senso di sicurezza e di protezione e contemporaneamente facilitare l'esplorazione e la scoperta, suddivisi in piccoli spazi (fruibili e raggiungibili) con mobili bassi, che favoriscono momenti di intimità.

Gli spazi del Nido sono attualmente così suddivisi:

- un ingresso per l'accoglienza,
- due stanze di riferimento (una più grande e una più piccola), con annessa la stanza del sonno e il bagno per la sezione medi,
- due stanze di riferimento (una più grande e una più piccola), con annessa la stanza del sonno e il bagno per la sezione grandi,

- una stanza per i giochi di movimento allestita con cuscini, tappeti ecc.
- un corridoio che attraversa tutta la struttura e che è allestito con angoli gioco e interrotto da porte che permettono alle sezioni che vi si affacciano di usufruirne in alcuni momenti come spazio complementare alla stanza di riferimento. Nel corridoio sono presenti delle finestre interne che ampliano la visuale sugli ambienti delle sezioni.
- un laboratorio che permette un utilizzo multifunzionale *(alcune funzioni della stanza sono quelle di : 1)luogo di incontro per il personale 2)luogo di raccolta di materiale creativo e ludico 3)archivio documentale*
- una cucina con dispensa,
- uno spogliatoio per il personale,
- uno spogliatoio con bagno per il cuoco,
- due bagni per gli adulti,
- un ufficio,
- un deposito materiale di consumo e didattico.

AMBIENTI ESTERNI

All'interno del Nido, è presente un ampio giardino ed una terrazza, accessibili dalle porte delle stanze delle sezioni e dalla palestra.

Lo spazio del giardino rappresenta una risorsa preziosa: i tempi di gioco all'aria aperta costituiscono infatti un'occasione privilegiata di crescita ed esplorazione per i bambini e le bambine così come ampiamente evidenziato dalle Linee Guida verdi, redatte dal Coordinamento Pedagogico comunale zerosei nel 2021. Le attività all'aperto e il contatto con la natura, oltre a rappresentare un

momento di sperimentazione motoria, sono un'occasione preziosa per i bambini e le bambine per scoprire i ritmi delle stagioni, usare materiali diversi, conoscere il proprio corpo con scoperte sempre nuove in relazione agli altri e all'ambiente.

RUOLO DELLE DIVERSE FIGURE PROFESSIONALI E LAVORO DI GRUPPO

Il nido è gestito da personale dell'Amministrazione comunale.

Per gruppo di lavoro si intende l'insieme delle varie figure che operano all'interno del servizio: 6 educatrici full- time, 2 educatrici part-time a 18 ore, 2 educatrici part-time a 22 ore, 3 operatrici esperte full- time, 1 operatrice esperta part-time, 1 operatore esperto cuciniere full-time, 1 coordinatrice pedagogica, 1 referente amministrativa.

Le educatrici. Partendo dalle linee guida e basandosi sul progetto educativo del nido, si occupano del benessere e della cura del bambino attraverso la relazione educativa, della relazione con le famiglie attraverso incontri programmati, colloqui individuali e laboratori, dell'organizzazione dell'ambiente e degli spazi del nido in base alle esigenze educative, della cura e dell'organizzazione delle attività svolte durante la giornata.
Inoltre si occupano della documentazione delle attività svolte durante l'anno, della gestione dei rapporti con il territorio, e della progettazione e realizzazione del percorso di esperienze e dei progetti di continuità verticale e orizzontale.

Le operatrici esperte. Si prendono cura della pulizia e dell'igiene del Nido contribuendo così a rendere accogliente e confortevole l'ambiente. Inoltre partecipano alla realizzazione dei progetti educativi del Nido, lavorando in stretta collaborazione con il personale educativo. In alcuni momenti della

giornata sono a stretto contatto con i bambini e le bambine con i quali stabiliscono relazioni significative.

L'operatore esperto cuciniere. È il diretto responsabile della gestione della cucina, dell'approvvigionamento degli alimenti e della preparazione dei pasti. Segue la dieta alimentare indicata dall'Amministrazione centrale con la collaborazione di dietiste dell'ASL e i medici pediatri di base: confeziona i pasti con la sua particolare fantasia.

La coordinatrice pedagogica. Supervisiona e supporta il gruppo di lavoro sia da un punto di vista pedagogico, sia progettuale che organizzativo, è il filo di unione con l'Amministrazione centrale. Tiene contatti con le varie strutture del territorio e può essere contattata dalle famiglie per qualsiasi questione riguardante la vita del Nido.

Referente amministrativa asili nido (RAN). Presente al Nido in alcuni giorni della settimana è a disposizione delle famiglie per fornire tutte le informazioni di tipo amministrativo, supporta il personale per tutto ciò che riguarda la parte amministrativa e si occupa della manutenzione della struttura.

PERCORSI FORMATIVI

A partire dall'anno educativo 2019/2020 il Nido aderisce al percorso formativo della Regione Toscana *Leggere: Forte!,* con lo scopo di favorire il successo dei percorsi scolastici e di vita di bambini e bambine tramite gli effetti che la pratica della lettura ad alta voce produce.

Il progetto prevede annualmente percorsi formativi e momenti di monitoraggio e di misurazione degli effetti che la lettura ad alta voce ha portato nelle scuole e nidi toscani, al fine di individuare i processi ed i cambiamenti intercorsi durante l'anno educativo.

La lettura ad alta voce è una pratica che portiamo avanti quotidianamente, con la convinzione che possa aiutare ogni singolo bambino/a ad esprimere al meglio le proprie potenzialità.
Negli ultimi anni educativi educativi il personale del Nido ha partecipato a corsi di formazione su tematiche importanti quali quelle del *"pensiero divergente" ,* del *"gioco",* del *"contrasto agli stereotipi di genere"* e dell'*"adulto competente"* nel contesto del nido.

STILE EDUCATIVO CONDIVISO E IL PERCORSO VERSO L'AUTONOMIA
Come indicato dalle Linee Guida del Comune di Firenze, il gruppo di lavoro elabora e condivide una metodologia educativa.

Il percorso verso l'autonomia è alla base del nostro progetto e parte dalla costruzione di un senso di fiducia, sicurezza, capacità di orientarsi nello spazio circostante sperimentando nella relazione con le figure adulte di riferimento una base sicura.

L'educatore/educatrice, attraverso l'osservazione, si pone come regista degli spazi e delle scelte dei materiali e del loro utilizzo e facilitatore di relazioni.

Nella sezione medi gli spazi sono organizzati tenendo conto dell'età e delle competenze di ogni singolo bambino\a, in quanto alcuni di essi ancora non camminano autonomamente. Per questo motivo i mobili, ad altezza di bambino\a, sono disposti nello spazio per creare angoli, facilmente riconoscibili, che favoriscono l'esplorazione, l'attenzione e l'autonomia nel gioco.
L'angolo del gioco simbolico favorisce il gioco del *far finta* che permette lo sviluppo dell'identità personale e delle rappresentazioni simboliche, grazie alla crescente capacità di costruire immagini mentali.

Alcune proposte di gioco sono presentate su piccoli vassoi (riempire e vuotare, infilare e sfilare, sovrapporre e demolire) di materiale leggero, facilmente trasportabili, e ben visibili al bambino/a che può autonomamente scegliere ed utilizzare. Nell'angolo morbido, caratterizzato da un tappeto e cuscini, il bambino/a può scegliere tra libri cartonati esposti in maniera visibile, il cestino dei tesori e di piccoli animali. Questo percorso di autonomia prosegue durante l'anno con proposte che si adeguano alla crescita dei bambini/e per poi essere sviluppato nella sezione dei grandi.

Nella sezione dei grandi gli angoli sono ben divisi e definiti in quanto le competenze di gioco si ampliano, potenziando il simbolico, che rappresenta la modalità principale di gioco per questa fascia di età. Così come nella sezione dei medi, sono presenti spazi organizzati per la libera scelta delle attività da svolgere. All'inizio dell'anno, si riparte dalle esperienze conosciute nella sezione dei medi e, attraverso un'attenta osservazione, si riorganizzano gli spazi ed i materiali in base alle nuove competenze ed interessi dei bambini/e, privilegiando sempre l'autonomia. Grazie ad una maggiore padronanza del linguaggio, i bambini/e possono esplicitare le loro preferenze, chiedendo all'adulto anche materiali che non direttamente fruibili da loro.

Uno spazio molto valorizzato è l'angolo della lettura dove i bambini/e possono accedere, singolarmente o a piccoli gruppi, scegliendo i libri messi a loro disposizione o richiedendo alle educatrici quelli collocati in alto che solitamente vengono gestiti dall'adulto per la narrazione al piccolo gruppo.

Il percorso dell'autonomia comprende anche le attività quotidiane legate alle routine. Fin dalla sezione dei medi i bambini/e vengono incoraggiati a "far da sé" rispettando i loro tempi: lavarsi le mani, togliersi il pannolino, vestirsi e svestirsi, togliersi e mettersi le scarpe, mettersi gli stivalini.

A tal proposito, una vera e propria *palestra di autonomia*, che permette l'accrescimento di competenze e autonomia, si ha nel momento del pranzo educativo. La possibilità del "far da sé" è il primo atto cosciente di indipendenza che permette ai bambini e alle bambine di avere una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie capacità.

CONTESTO EDUCATIVO

AMBIENTAMENTO

Il momento dell'ambientamento è di fondamentale importanza nel percorso dei bambini e delle bambine, e delle loro famiglie, all'interno del Nido. Tale periodo è infatti spesso uno dei primi momenti in cui i bambini e le bambine vengono affidati per più tempo a persone esterne alla loro famiglia: è un passaggio delicato e affascinante, in cui per tutti sono in gioco emozioni grandi, preoccupazioni, desideri e aspettative.

Il benessere dei bambini e delle bambine è al centro di tale processo: per questo è importante che questo passaggio avvenga con gradualità, disponibilità e flessibilità alle esigenze di ciascuno e ciascuna .

A partire dall'anno educativo 2021/22 il Comune di Firenze ha iniziato un percorso di cambiamento delle modalità di ambientamento portando all'adozione del modello dell'*ambientamento partecipato,* anche detto *ambientamento in tre giorni*.
Questa modalità prevede la presenza degli adulti significativi che accompagnano le bambine e i bambini per l'intera durata delle prime tre mattinate di frequenza (dall'accoglienza al pranzo compresi); nel corso delle settimane l'orario di frequenza dei bambini si allunga fino al completamento

dell'intera giornata educativa (per chi ha scelto l'uscita alle 16.30). I genitori risultano centrali nell'affiancare, con la loro partecipazione attiva, le educatrici durante la gestione della giornata al nido.

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

INIZIATIVE E MODALITA' PER FAVORIRE LE RELAZIONI CON E TRA LE FAMIGLIE

Il Nido è principalmente un servizio di sostegno alla famiglia, per questo la progettazione nel Nido tiene conto, oltre che del bambino e la bambina, anche dei suoi genitori e dei suoi nonni, delle persone a lui affettivamente più prossime e significative. Oltre agli usuali incontri istituzionali con le famiglie dei/lle bambini/e (colloqui individuali e incontri di sezione), al fine di approfondire la conoscenza e migliorare la relazione tra educatrici e famiglie, vengono proposti ai genitori laboratori e proposte specifiche calibrate sulle esigenze specifiche dei bambini e del gruppo dei genitori. Il gruppo di lavoro ha scelto di utilizzare come ulteriore strumento di archiviazione e di documentazione OneDrive che è un servizio di archiviazione cloud che permette di accedere, modificare e sincronizzare file da qualsiasi dispositivo e di collaborare in tempo reale su documenti di Microsoft 365, accedendo con la propria mail istituzionale . Le relative comunicazioni e condivisioni di file con i genitori avvengono attraverso questo canale e la mail istuzionale del nido, che permettono una totale privacy sui soggetti (bambine/i) e contenuti .

I genitori, quindi, sin dai colloqui individuali iniziali, e poi in itinere nel corso dell'anno educativo, sono interlocutori fondamentali per le educatrici: raccontano dei loro bambini/e, ne descrivono abitudini, bisogni, caratteristiche, e scambiano con le educatrici quanto sentono importante per poter al meglio favorire l'esperienza dei loro piccoli al Nido. Le educatrici, dal canto loro, condividono con i genitori le impressioni e le osservazioni maturate sul bambino e sulla bambina nella quotidianità della vita al Nido, nella direzione di una proficua collaborazione e vicinanza nei percorsi di crescita.

Le famiglie vengono invitate a partecipare ad incontri periodici di sezione, durante le quali vengono descritte e condivise le proposte educative, e dedicato spazio allo scambio e al confronto di vissuti ed esperienze. Alla fine dell'anno educativo viene proposto un momento di incontro tra le famiglie e il personale. Si tratta di un'occasione conviviale conclusiva del periodo trascorso insieme, durante la quale vengono condivise esperienze ludiche e proposte attività come lettura, canto e/o scatole narranti. Questo permette alle famiglie di entrare nel vivo della quotidinità del Nido e di partecipare attivamente alle proposte.

CARATTERISTICHE DELLA RELAZIONE EDUCATIVA

La relazione rappresenta un elemento fondamentale per il processo formativo del bambino/a durante la prima infanzia. Nel nostro Nido adottiamo come approccio condiviso **il sistema di riferimento**.

Evoluzione dei Modelli Relazionali: Dalla Figura di riferimento al Sistema di riferimento

Uno dei temi centrali affrontato dalle educatrici è stato il dibattito

sull'organizzazione della figura adulta che accompagna il bambino nel nido.

La "Persona di Riferimento" (Elinor Goldschmied)

L'approccio classico mira a costruire un "ponte" tra nido e famiglia.

•Obiettivo: Creare continuità tra i due mondi del bambino attraverso una relazione di reciprocità.

•Funzione: Garantire cure personalizzate e prevedibilità, diventando l'interlocutore privilegiato per la famiglia.

Il "Sistema di Riferimento"

Le riflessioni più recenti evidenziano i limiti di un rapporto esclusivo (rischio di dipendenza, ansia in caso di assenza dell'educatrice).

Il passaggio al "Sistema di Riferimento" prevede:

•Riferimento corale: Il bambino si relaziona con un'équipe (due o più educatrici).

• Autonomia decisionale: Si riconosce al bambino la capacità di scegliere a quale adulto rivolgersi in base al momento.

• Continuità operativa: Garantisce punti fermi durante tutto l'arco della giornata (dall'accoglienza al ricongiungimento), indipendentemente dai turni del personale.

Le educatrici lavorano insieme per fornire un'esperienza educativa coerente e personalizzata per ogni bambino. Questo sistema si concentra sulla condivisione di informazioni, sulla pianificazione congiunta e sulla comunicazione regolare tra tutti gli adulti coinvolti nella vita del bambino. In sintesi, il sistema di riferimento è un approccio che valorizza la collaborazione e la comunicazione tra gli adulti coinvolti nella vita del bambino, garantendo

un'esperienza educativa personalizzata e di alta qualità .

Il bambino e la bambina, fin da piccolissimi, iniziano il loro rapporto con il mondo a partire dall'interazione con gli adulti che si prendono cura di lui.

Nel passaggio dalla famiglia al Nido le educatrici diventano il punto di riferimento per il bambino\a e la relazione inizia ad instaurarsi sin dai primi giorni d'ambientamento. Il legame che si crea favorisce il distacco dal genitore mantenendo un clima di fiducia.

Questa fiducia permetterà al bambino di esplorare gradualmente lo spazio circostante ed entrare in contatto con il gruppo di sezione.

Attraverso un'attenta osservazione del bambino\a e delle dinamiche che si manifestano durante l'ambientamento, le educatrici metteranno in pratica le strategie migliori per ogni singolo bambino\a. L'osservazione proseguirà per tutto il percorso del bambino\a al Nido e costituirà lo strumento privilegiato per comprendere i bisogni e caratteristiche individuali favorendo l'emergere della propria specificità all'interno del contesto di gruppo.

Il ruolo della relazione educativa è anche quello di promuovere le interazioni tra i bambini\e attraverso: la costituzione di piccoli gruppi, l'organizzazione dello spazio, le esperienze di gioco strutturate e libere. Durante il percorso dei bambini\e al Nido rimane fondamentale la relazione con la famiglia attraverso colloqui individuali, incontri di sezione e comunicazione giornaliera. Il rapporto con le famiglie rappresenta uno strumento imprescindibile per fondare e consolidare l'alleanza educativa.

CONTINUITA' EDUCATIVA

Per quanto riguarda la continuità educativa verticale, per favorire il passaggio dei bambini e le bambine della sezione dei grandi alla Scuola d'infanzia, le educatrici realizzano progetti condivisi con le insegnanti della scuola dell'infanzia.

Il Nido d'infanzia realizza tradizionalmente delle iniziative di continuità con la scuola dell'infanzia Carducci, che si trova nell'edificio adiacente alla struttura del Nido. Le esperienze condivise prevedono momenti di interazione in presenza in uno dei due luoghi educativi ed esperienze condivise a distanza (lettura di una storia "filo conduttore", scambio di materiali fra i due segmenti 0-6, proposte in comune, etc.).

La presenza di finestre che guardano al giardino della scuola dell'infanzia favorisce uno scambio e una colloquialità continua fra il personale e le/i bambini/e, favorendo una visione dei reciproci contesti .

Le referenti della continuità curano le relazioni e la comunicazione con le insegnanti della scuola dell'infanzia, in particolare nel momento dei colloqui di presentazione dei bambini della sezione grandi che passeranno alla scuola dell'infanzia, e successivamente per la verifica degli ambientamenti dei bambini alla scuola dell'infanzia.

Dall'anno scolastico 2022/23 la scuola Carducci (primaria e infanzia) partecipa insieme al nido al progetto "Letture": i bambini e le bambine del nido vengono invitati/e alla scuola dell'infanzia seguendo un calendario prestabilito (il periodo va da novembre alla primavera); nella biblioteca i bambini e le bambine delle classi terze della primaria leggono a quelli/e della scuola dell'infanzia e del nido un albo illustrato. Seguono la lettura, momenti di gioco ed esperienze condivise nelle sezioni della scuola dell'infanzia.

ACCOGLIENZA e VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITÀ

STRATEGIE E MODALITA' IPOTIZZATE PER ACCOGLIERE OGNI SINGOLA BAMBINA ED OGNI SINGOLO BAMBINO

Gli obiettivi e le finalità del progetto educativo del Nido sono orientati all'accoglienza dell'altro e alla valorizzazione delle differenze attraverso la relazione con le famiglie e con i bambini e le bambine. Nel colloquio individuale vengono individuate strategie comunicative per conoscere le abitudini familiari e del bambino e delle bambine in modo tale da diversificare il processo di accoglienza in base alle diverse esigenze.
Nel caso di necessità specifiche, vengono attivati contatti con i servizi specialistici di riferimento (servizi sociali, mediatori culturali, ASL...) al fine di garantire una più efficace ed integrata presa in carico che si avvale eventualmente della condivisione con figure esterne al Nido.
All'interno del Nido sono presenti materiali e proposte di gioco diversificate, ad esempio libri, canzoni, giocattoli, che possano veicolare la possibilità di entrare in contatto con realtà differenti.
Il confronto all'interno del gruppo di lavoro, l'eventuale contatto con la coordinatrice e il rapporto costante con le famiglie rappresentano sempre lo strumento privilegiato per accogliere e comprendere qualsiasi forma di diversità, adottando modalità condivise relazionali ed educative.

ESPERIENZE DI GIOCO

Il gioco rappresenta il modo attraverso il quale il bambino\a entra in relazione con sé stesso e con il mondo ed è l'attività per eccellenza che utilizza per

scoprire tutto ciò che gli circonda. Il gioco rappresenta anche la modalità attraverso il quale il bambino\a accresce le sue capacità cognitive e sociali.

Nel Nido Rapapatata le attività di gioco si dividono in attività di gioco autonomo (strutturato e non), e attività di gioco proposte dall'adulto.

ATTIVITÀ DI GIOCO AUTONOMO DEL BAMBINO

Per quanto riguarda le varie attività di gioco, l'attenzione del gruppo di lavoro si è concentrata principalmente sulla scelta dei materiali, privilegiando soprattutto quelli naturali e di recupero. Questa scelta è scaturita dalla constatazione che questo tipo di materiale risulta non solo più piacevole da maneggiare, ma consente anche al bambino un uso sempre creativo ed originale.

Le sezioni sono concepite come spazi in cui i bambini, in modo autonomo, possono utilizzare oggetti e materiali messi a disposizione dagli adulti in angoli ben definiti.

I bambini\e possono quindi usufruire di diversi vassoi, contenitori appositamente pensati, progettati e costruiti per un loro utilizzo in autonomia.

Questi oggetti, a libero accesso del bambino\a, sono costruiti con materiali differenti, ben identificabili e pensati per un gioco individuale.

L'educatore durante il gioco può sostenere i/le bambini/e, incoraggiandoli/e e aiutandoli/e ad agevolare i loro processi di apprendimento (*scaffolding* - *Bruner*), agendo nella loro *zona di sviluppo prossimale* (*Vygotskij*), rafforzando quel sentimento di sicurezza, che permette di affrontare con progressiva e maggiore autonomia la realtà e le proposte nuove.

La sezione è suddivisa in spazi ben identificabili e organizzati per piccoli gruppi in cui si possono trovare l'angolo cucina, l'angolo travestimenti, libreria e delle bambole.

All'interno del nido è presente la stanza del gioco motorio, arredata con materassi, e grandi costruzioni in gomma piuma, in cui vengono portati i bambini\e a piccoli gruppi.

Lo spazio del giardino viene utilizzato frequentemente in tutte le stagioni. A partire dal 2020 sono stati rinnovati i materiali, gli arredi e le proposte presenti all'esterno, a seguito di una riflessione e riprogettazione degli spazi ad opera del gruppo di lavoro – conseguente alla lettura condivisa delle nuove Linee Guida Verdi del Coordinamento Pedagogico del Comune di Firenze. Così come all'interno del Nido, anche in giardino e nelle terrazze si promuovono attraverso l'agire educativo la libera iniziativa, la fantasia, la scoperta e l'esplorazione.

ATTIVITÀ DI GIOCO PROPOSTE DALL'ADULTO

LE STORIE IN SCATOLA

Gli obiettivi di questa proposta, che rappresenta un momento importante nella vita del nido, e che viene riproposta con continuità nel corso dei giorni, e dei vari anni educativi, sono:

- Imparare attraverso le storie

- Stimolare la concentrazione e la fantasia
- Catturare l'interesse dei bambini aumentando a poco a poco il loro tempo di attenzione
- Favorire lo sviluppo del linguaggio
- Favorire gli scambi tra bambini e bambine, e la loro socializzazione

Le scatole narranti rappresentano una situazione narrativa piuttosto intrigante. Esse contengono alcuni oggetti che vengono mostrati durante il racconto al momento necessario, con fare misterioso. Si tratta di elementi citati nella storia che possono essere simbolici o simili alla realtà. Si costruiscono semplici azioni sceniche, in cui elementi della fantasia si materializzano e sostengono la narrazione, catturando l'attenzione dei bambini. Mentre si racconta si crea una sorta di complicità tra chi narra e i bambini e le bambine, per cui sono loro stessi che guardando, completamente assorti, influenzano la narrazione. Raccontare diventa un piacere reciproco. È un momento di raccoglimento e quiete, di attenzione e stupore. I bambini scoprono il piacere dell'ascolto, della meraviglia di fronte alle storie e ai personaggi che entrano a far parte della loro realtà e delle fantasie.

RACCONTARE E LEGGERE

La lettura è una pratica educativa del Nido portata avanti con grande passione e quotidianamente. Dietro la scelta dei libri proposti c'è un'attenta ricerca e aggiornamento, che tiene conto dell'età del bambino\a e delle caratteristiche del gruppo.

Nell'organizzazione dello spazio sono stati creati angoli *accoglienti*, con la consapevolezza dell'importanza educativa che il libro ha fin dalla più tenera età. Si alternano momenti di lettura spontanea in autonomia da parte dei/lle

bambini/e, a momenti di lettura ad alta voce da parte delle educatrici. Oltre alla lettura dei libri, fanno parte delle proposte quotidiane le canzoni, le filastrocche e le ninne nanne.
Ci si avvale inoltre di differenti modalità di leggere e raccontare le storie: dal libro cartaceo "tradizionale", all'utilizzo di vari supporti (videoproiettore, schede, racconti attraverso immagini e fotografie...).

La lettura ad alta voce, come promosso dal progetto "Leggere: Forte!" della Regione Toscana (a cui il gruppo di lavoro ha preso parte attraverso una formazione), riveste un ruolo fondamentale nello sviluppo delle competenze fondamentali della vita, poiché favorisce:

- le funzioni cognitive fondamentali (attenzione, pianificazione ..),
- le capacità di riconoscere le proprie ed altrui emozioni,
- le abilità relazionali,
- l'aumento del numero di parole conosciute,
- la costruzione della propria identità,
- lo sviluppo del pensiero individuale e critico.

A partire dall'anno educativo 2022/23 si è dato inizio a un progetto di continuità orizzontale, parallelo al progetto di continuità verticale (progetto "Letture"): si tratta di un progetto di lettura ad alta voce, che vede coinvolte le famiglie dei/lle bambini/e.
Il progetto "Letture Condivise" vede protagonisti i genitori e i nonni dei/lle bambini del Nido, in veste di lettori e/o narratori di storie rivolte ai/lle bambini/e del nido. Attraverso queste esperienze si vuole rafforzare l'alleanza educativa con le famiglie, oltre che con i vari attori del contesto in cui è inserito il Nido (il plesso della scuola Carducci),

promuovendo al contempo una politica attiva volta alla diffusione della lettura ad alta voce.

MAMMA LINGUA

Nell'anno educativo 2024/25 è partito il progetto educativo "Mamma Lingua Storie per tutti nessuno escluso".

Mamma Lingua è un progetto che nasce nel 2015, vincitore del bando *Leggimi 0-6 del Centro per il libro e della lettura del Ministero della Cultura.*

Il progetto ha l'obiettivo di promuovere la consapevolezza dell'importanza della lettura condivisa in famiglia in lingua madre, della narrazione e della diversità linguistica. Lo scopo del progetto è di valorizzare le lingue e le culture delle famiglie straniere e non solo: tutte le lingue sono preziose e valgono la pena di essere trasmesse. Crescere bilingue rappresenta un'opportunità: vuol dire sviluppare un pensiero più aperto e creativo, apprendere più facilmente altri idiomi, sviluppare punti di vista differenti sul mondo; favorisce l'apprendimento dell'italiano e una migliore integrazione.

La Biblioteca Comunale Pieraccioni, in collaborazione con la Direzione Istruzione del Comune di Firenze e con il Coordinamento Pedagogico 0-6, ha selezionato il nostro asilo tra i servizi promotori dell'iniziativa. Dopo aver individuato le lingue parlate dalle famiglie frequentanti il Nido Rapapatata, le bibliotecarie acquistano varie tipologie di albi illustrati in diverse lingue, adatti per questa fascia di età. Quando tutti i libri sono disponibili vengono consegnati al nido in una valigia; le educatrici gestiscono il prestito con le modalità che vengono illustrate alle famiglie.

Le educatrici referenti del progetto e le bibliotecarie organizzano due incontri iniziali, per presentare alle famiglie gli spazi della biblioteca e il progetto

Mamma Lingua, con l'obiettivo di favorire un primo approccio al prestito bibliotecario e promuovere fin da subito la lettura ad "alta voce" nel contesto familiare.

LE CHIAVI DELLA CITTA'

Si tratta di un progetto del Comune di Firenze, che promuove percorsi educativi, interventi formativi, attività laboratoriali, visite e spettacoli aperti ad insegnanti, educatori, bambini/e e alle loro famiglie.
Da alcuni anni il Nido aderisce al progetto scegliendo proposte educative adatte ai bambini di età 0-3.

ESPERIENZE DI CURA

L'organizzazione della giornata al nido segue un ritmo che si ripete quotidianamente, scandito da quei momenti che, oltre a soddisfare i bisogni primari dei bambini e delle bambine, consentono loro di instaurare relazioni significative tra pari e con gli adulti. È dalla ripetitività che nasce il ricordo, l'impressione della memoria, la previsione di quello che sta per accadere.

I tempi dell'organizzazione del servizio e i tempi e i ritmi dei bambini vengono conciliati, tenendo conto delle necessità individuali e dei cambiamenti che avvengono durante l'anno.
Per questi motivi, ad esempio, gli orari dei pasti, della nanna, dei ricongiungimenti con i genitori sono calibrati in una maniera che renda la vita al Nido il più familiare possibile, conciliando le esigenze dei singoli bambini e bambine con quelle del gruppo in cui sono inseriti/e.

ACCOGLIENZA

Il momento dell'accoglienza è un momento importante e delicato della giornata ed è per questo che gli viene dedicata una particolare attenzione nell'arco di tutto l'anno con modalità che cambiano nel tempo, ma che cercano di privilegiare sempre l'individualità del/della bambino/a e della sua famiglia.

Per questo l'organizzazione tiene conto delle figure di riferimento della sezione, degli spazi in cui avviene l'accoglienza e ogni educatrice trova la propria modalità per incontrare le famiglie. I punti comuni a tutti le educatrici sono la *flessibilità*, la *disponibilità* e la *rassicurazione* nei confronti di bambini, delle bambine e delle loro famiglie.

Passato il periodo degli ambientamenti, l'accoglienza dei/lle bambini/e viene fatta intersezione, in un'area comune alle due sezioni appositamente progettata per assolvere a questa funzione. L'accoglienza in intersezione favorisce la conoscenza fra le educatrici e i/le bambini/e delle due sezione. Quando il numero dei bambini non consente più di vivere questo tipo di esperienza, i due gruppi fanno ritorno nelle reciproche sezioni dove si conclude l'accoglienza.

Durante l'accoglienza è possibile scambiare brevi, ma significative comunicazioni tra educatrici e famiglia.

CURA E IGIENE PERSONALE

È un momento di grande intimità con il bambino o la bambina, fatto di piccoli giochi corporei e verbali, di un contatto di sguardi, di tempi rilassati. L'organizzazione in piccoli gruppi permette di mantenere un'attenzione sul singolo bambino/a, ma anche di favorire questa intimità tra di loro. Una volta

che i bambini e le bambine hanno raggiunto una maggiore autonomia e sicurezza nei movimenti, vengono invitati a *fare da sé*, scoprono il proprio corpo e quello degli altri/e. Può essere proposta la sperimentazione del vasino, e stimolata l'autonomia nello svestirsi e rivestirsi.

SPUNTINO DEL MATTINO

É inteso come un momento di condivisione, ritrovo e convivialità del gruppo per iniziare serenamente la giornata. La ritualità dei gesti fa sì che questo momento sia rassicurante per i bambini/e. I bambini/e, divisi in piccoli gruppi, insieme alle educatrici, mangiano la frutta, condividono con l'adulto la ritualità di alcuni giochi cantati, il momento della preparazione, l'attesa del proprio turno, la pulizia delle mani.
È durante lo spuntino del mattino che si è soliti festeggiare i compleanni dei bambini/e.

PRANZO

Il gruppo di lavoro ha sempre considerato il pranzo un momento altamente educativo. Come tutte le routine, esso scandisce un preciso momento della giornata che, con la sua ripetizione di gesti e di modi, diventa riconoscibile e rassicurante per il bambino e la bambina.
Riteniamo sia necessario che i bambini/e abbiano la possibilità di sperimentare il cibo e di fare da soli. Durante questo momento, bambini,

bambine e adulti trovano quotidianamente posto a tavola, divisi in piccoli gruppi in un contesto che facilita le relazioni, rispettando i tempi di ognuno.

Il pranzo educativo riguarda l'intrecciarsi di più aspetti che vanno da quelli cognitivi e motori a quelli affettivo-relazionale (il contesto conviviale in cui si mangia) e l'aspetto igienico-sanitario con regole e procedure che si attuano in una comunità per un'alimentazione sana e sicura; il pranzo educativo costituisce inoltre una "palestra di autonomia" per i bambini e le bambine, permettendo loro di fare molteplici esperienze volte ad accrescere l' autostima e il senso di autoefficacia.

SONNO E RISVEGLIO

Il tempo del sonno è uno dei momenti più delicati, durante il quale si crea una grande intimità tra adulti e bambini e tra bambini stessi. L'addormentarsi, è un lasciarsi andare, ed avviene dopo il progressivo instaurarsi di un legame affettivo e di fiducia tra bambino/a e l'educatore in un contesto conosciuto e rassicurante. La stanza del sonno favorisce il rilassamento e rappresenta il luogo in cui il bambino recupera le energie per poi ritrovarsi con i propri genitori e far ritorno a casa.

MERENDA

I bambini si ritrovano dopo il riposo, mangiano, conversano tra loro e con l'adulto. Ci si avvia verso la conclusione della giornata.

RICONGIUNGIMENTO

Il momento del ricongiungimento con la famiglia è un altro momento importante della giornata, carico di emozioni e di attesa. Questo momento rappresenta un'importante occasione di incontro, scambio e condivisione fra le educatrici e le famiglie.

STRUMENTI DEL LAVORO EDUCATIVO

Gli strumenti fondamentali per svolgere il lavoro al Nido sono l'osservazione della situazione iniziale durante l'ambientamento, la progettazione delle proposte educative, la successiva verifica e la valutazione, la documentazione.

OSSERVAZIONE

L'osservazione è lo strumento privilegiato per conoscere il bambino e la bambina sin dal primo periodo dell'ambientamento e durante la permanenza al Nido. L'osservazione permette all'educatrice di cogliere i bisogni e le peculiarità di ogni singolo bambino e bambina e di progettare le proposte educative. Il contenuto dell'osservazione viene quotidianamente condiviso all'interno del gruppo di lavoro e durante gli incontri di programmazione. Uno strumento dell'osservazione è il quaderno del bambino e della bambina che tiene traccia del percorso di crescita e sviluppo.

PROGETTAZIONE

Nel rispetto delle linee guida pedagogiche, la progettazione riguarda tutti gli aspetti della vita quotidiana al Nido. La progettazione educativa del Nido Rapapatata parte da un incontro del gruppo di lavoro, dall'analisi della situazione attuale e dalla condivisione delle priorità del momento. Un esempio

di progettazione del Nido è la stesura e realizzazione del percorso di esperienze che consiste nell'individuare delle proposte strutturate che variano ogni anno in base all'osservazione delle caratteristiche del gruppo. Durante il corso dell'anno, in relazione alla crescita dei bambini e delle bambine, il materiale viene periodicamente aggiornato sulla base delle nuove competenze acquisite.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Ogni progetto necessita di una verifica e una valutazione. La verifica è una fase che permette di constatare se il percorso intrapreso è valido, e che ci permette eventualmente di rivedere alcune scelte fatte. A fine percorso ci sarà la valutazione del lavoro fatto che darà al gruppo di lavoro un momento di riflessione e condivisione dei progetti che sono stati realizzati.

Gli strumenti per la verifica utilizzati dal nostro gruppo di lavoro sono le osservazioni periodiche condivise all'interno del gruppo di lavoro.

DOCUMENTAZIONE

La Documentazione rappresenta la memoria storica del Nido.

Nel Nido viene utilizzata principalmente una documentazione narrativa e fotografica, attraverso l'utilizzando di pannelli posizionati nelle zone centrali e nelle sezioni, per gli adulti e le famiglie e per i bambini\e. Altro tipo di documentazione è rappresentato dal diario personale del bambino\a , realizzato dall'educatore di riferimento. Inoltre sono presenti pannelli di presentazione del servizio, opuscoli, depliants.
In occasione degli incontri con le famiglie le educatrici producono apposita documentazione (powerpoint e/o video).